

# REGIONE BASILICATA

Comuni di Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania, Oppido Lucano e Acerenza (PZ)



## Parco Eolico Piano delle Tavole PROROGA AL V.I.A. (DGR. BASILICATA .N.606/2014)

PROGETTAZIONE



**TENPROJECT**

sede legale e operativa

San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61

sede operativa

Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco

P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



### RICHIESTA PROPRAGA V.I.A.

DATA : Novembre 2018

AGGIORN. :

ALLEGATO

PROR

RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE  
VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

SCALA :

VRG WIND 127 Srl



Referenti: Ing. Fedele Manolo FIORINO

Progettista: Ing. Vittorio IACONO



REV.	DATA	sigla	firma	setto	sigla	firma	DESCRIZIONE
00	NOV.2018	AB		PCA	VI		PROPRAGA V.I.A.

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2. IL PROGETTO</b>	<b>3</b>
<b>2.1 Sintesi dell'iter autorizzativo</b>	<b>3</b>
<b>2.2 Descrizione del progetto</b>	<b>11</b>
<b>3. ASPETTI METODOLOGICI</b>	<b>13</b>
<b>4. AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO</b>	<b>14</b>
<b>4.1 COMPONENTE ECOSISTEMI NATURALI</b>	<b>14</b>
<b>4.2 EVOLUZIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>16</b>
<b>4.3 COMPONENTE TERRITORIALE E URBANISTICA</b>	<b>21</b>
<b>4.4 COMPONENTE IDROGEOLOGICA E SUOLO</b>	<b>29</b>
<b>4.5 RUMORE</b>	<b>30</b>
<b>4.6 PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO</b>	<b>33</b>
<b>5 CONCLUSIONI</b>	<b>34</b>
<b>ALLEGATO A</b>	<b>35</b>

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 2 di 48</p>
---	---	--	---

## 1. INTRODUZIONE

La società VRG WIND 127 S.r.l. (di seguito “la Società”) a mezzo della presente relazione, si propone di illustrare le condizioni ambientali relative all’area vasta interessata dal progetto di impianto eolico (di seguito “il progetto”) sito nei Comuni di Banzi, Palazzo San Gervaso e Genzano di Lucania (PZ), località “Piano delle Tavole”, in riferimento all’istanza presentata al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, volta ad ottenere la proroga, per un tempo pari a 3 anni, dell’efficacia del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale rilasciato dalla Regione Basilicata con la DGR 606 del 22 maggio 2014, in maniera tale da allineare la durata delle autorizzazioni alle tempistiche di realizzazione del parco e delle opere RTN ad esso connesse.

L’esigenza della richiesta di proroga del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla DGR 606/2014, scaturisce dalle criticità relative alle tempistiche per la realizzazione dell’opera e dalla necessità di accedere al meccanismo delle tariffe incentivanti, ai sensi della normativa vigente, rispetto alle quali il quadro normativo è ad oggi ancora in evoluzione.

In considerazione di quanto sopra, la Società, richiede la proroga di anni 3 della validità del Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui alla DGR 606/2014 a far data dalla scadenza della stessa e per un periodo di 36 mesi, ai sensi dell’art. 25 Comma 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Al fine di poter condurre le opportune determinazioni in merito alla proroga, la presente relazione fornirà tutte le indicazioni atte a dimostrare “la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento delle valutazioni, ad esito delle quali a suo tempo è stato emanato il decreto sopra richiamato”.

Il presente documento è così strutturato:

- Capitolo 2: sintesi dello stato autorizzativo e breve descrizione del progetto in esame;
- Capitolo 3: descrizione della metodologia utilizzata per le verifiche effettuate;
- Capitolo 4: verifica delle condizioni ambientali rispetto a quelle di riferimento presentate nello SIA;
- Capitolo 5: conclusioni.

In Allegato A sono riportate le schede di confronto tra le immagini fotografiche scattate per la redazione dello SIA relativo al progetto valutato e oggetto del provvedimento di VIA di cui alla DGR 606/2014 e quelle scattate in sede di sopralluogo effettuato nel mese di ottobre 2018, per la verifica dell’evoluzione dello stato dei luoghi oggetto del presente rapporto.

	<p>RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 3 di 48</p>
---	---	--	---

## 2. IL PROGETTO

### 2.1 Sintesi dell'iter autorizzativo

Viene di seguito sinteticamente descritto l'iter che ha condotto all'autorizzazione del Parco Eolico, in oggetto. La società VRG Wind 127 Srl (la "Società") è la società titolare dell'autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico Piano delle Tavole di potenza complessiva pari a 36 MW ubicato nei Comuni di Banzi, Palazzo San Gervasio e Genzano di Lucania (PZ) con opere RTN interessanti anche i Comuni di Acerenza e Oppido Lucano (PZ).

L'iter autorizzativo del Parco Eolico può essere sintetizzato nei seguenti punti:

1. In data 15/01/2011 la Società ha richiesto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori da 2,05 MW, per una potenza complessiva pari a 36,9 MW, presentando istanza ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 all'Ufficio Energia del Dip. Attività Produttive della Regione Basilicata secondo le modalità previste dalla L.R. 01/2010 e dalle successive norme attuative di cui alla DGR del 29 dicembre 2010 n. 2260; in data 14/02/2011 lo stesso Ufficio Regionale ha dichiarato procedibile la suddetta istanza ed in data 14/03/2011 la Società ha provveduto a richiedere l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
2. Successivamente all'avvio della procedura autorizzativa di cui il precedente punto 1, è stata riscontrata un'interferenza tra il suddetto progetto ed un'analogha iniziativa facente capo alla Società Erg Eolica Basilicata Srl ("Erg") come peraltro emerso nelle riunioni di Conferenza dei Servizi già tenutesi per la valutazione del progetto di Piano delle Tavole. Per eliminare le suddette interferenze, la Società ed Erg hanno quindi raggiunto un'intesa che, per quanto attiene alla Società, ha comportato lo spostamento di due aerogeneratori (sigle A5 e A6) sempre nell'ambito del medesimo comprensorio e, conseguentemente, la necessità di elaborare una variante non sostanziale in corso di autorizzazione regolarmente trasmessa in data 24/04/2012 agli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo. Al contempo è stato variato il modello di aerogeneratore da REpower MM92evo in REpower MM100 (h mozzo pari a 100 m e diametro rotore pari a 100 m).
3. In data 21/03/2013 il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata – Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, ha rilevato la necessità di ridefinire il layout degli aerogeneratori e di interrare la linea elettrica aerea RTN a 150 kV di raccordo tra la stazione 150 kV di Banzi e la stazione 380/150 kV di Genzano, progettata in conformità alla soluzione di connessione rilasciata da Terna. Sulla base di tali richieste la Società ha rielaborato e ritrasmesso all'Ufficio Urbanistica il progetto definitivo che non risultava più interessare vincoli di cui l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii così come ratificato dall'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 15.05.2013.

A seguito di tale presa d'atto, necessaria alla conclusione del procedimento ambientale, il competente Ufficio di Compatibilità Ambientale ha provveduto ad emettere il proprio giudizio positivo con prescrizioni nella seduta di Comitato Tecnico Regionale Ambientale (CTRA) tenutasi in data 23/05/2013.

4. Con le DD.G.R. n.855/2013 e n.936/2013 (quest'ultima in "errata corrige" della DGR 855/2013) la Giunta Regionale ha rilasciato alla VRG Wind 127 S.r.l il Giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ex D.Lgs. 152/2006 - Parte II e L.R. 47/1998 e ss.mm.ii., relativamente al progetto in parola.
5. Terna SpA ha poi manifestato di non poter realizzare la suddetta linea RTN 150 kV di raccordo in modalità interrata, sia per motivi tecnici e di sicurezza della RTN sia per motivi economici, e quindi la Società ha dovuto richiedere una modifica del preventivo di connessione rilasciata da Terna in data 05/07/2013 (TRISPA/P20130006712) che prevede che l'impianto di produzione venga collegato in antenna a 150 kV direttamente sulla futura Stazione RTN 380/150 kV di Genzano; in tale configurazione l'elettrodotto in antenna a 150 kV costituiva impianto di utenza per la connessione e non impianto RTN.
6. Successivamente, con le determinazioni 73AD.2013/D.00528 del 23/07/2013 e 73AD.2013/D.00800 del 21/10/2013 il Dirigente dell'Ufficio Energia ha rilasciato alla Società l'Autorizzazione unica, ex D.Lgs. 387/2003 art. 12 e L.R. n. 1/2010, art. 3, per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto eolico.

#### **Coordinate turbine autorizzate con DD.n.528/2013**

<u>N.</u>	<u>EST (m)</u>	<u>NORD (m)</u>
1	2600739	4525093
2	2599308	4525662
3	2598330	4524633
4	2600048	4525511
5	2601451	4523124
6	2602249	4522623
7	2602412	4525940
8	2601770	4525309
9	2601437	4524959
10	2600557	4523646
11	2601957	4523871
12	2602560	4526222
13	2602702	4526545
14	2602545	4523366
15	2602854	4526851
16	2603390	4523033
17	2602114	4525648
18	2603021	4522478

	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 5 di 48
---	--	---	--

7. Successivamente, si è reso necessario modificare la modalità di connessione elettrica alla RTN prevista nel progetto autorizzato dalla Regione il 23/07/2013 e quindi proporre una variante sostanziale in conformità alla modifica della soluzione di connessione rilasciata da Terna in data 22/10/2013 (rif.100001213). Più precisamente, la Società ha prodotto una variante che consiste nella rimodulazione della connessione del Parco Eolico alla RTN secondo la STMG concessa da Terna Spa in data 22/10/2013, precisando che la parte del progetto autorizzato con DD 528/2013 ed afferente al posizionamento degli aerogeneratori, la realizzazione di strade, piazzole e cavidotti in media tensione di collegamento interno al parco non avrebbe subito la benché minima variazione.

la VRG Wind 127 S.r.l., con nota 0921VW12713LF del 22/11/2013, acquisita al protocollo regionale in data 25/11/2013 e registrata in pari data al n. 0199246/75AB, ha presentato una nuova istanza di V.I.A. relativamente a tale variante sostanziale al progetto autorizzato dalla Regione il 23/07/2013, che interessa la modifica della soluzione di allaccio dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

8. Con DGR n.606 del 22 maggio 2014 viene rilasciato il Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 47/98 e del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico, e relative opere connesse, denominato "Piano delle Tavole", da realizzare in agro dei Comuni di Banzi (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) e Genzano di Lucania (PZ), comprensivo della variante della modalità di connessione elettrica alla RTN, costituito da n. 18 aerogeneratori Repower MM100 aventi potenza unitaria pari a 2.05 MWe per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36.9 MWe, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'estratto del verbale della seduta del 21/03/2014 del C.T.R.A. (Allegato 1).

9. Nell'allegato 1 del verbale del di CTRA si evidenzia che:

*Estratto da parere CTRA*

**A) Per l'Impianto Eolico:**

1. La **soluzione progettuale** dell'impianto eolico è costituita da n. 18 aerogeneratori REPOWER MM100 da ubicare secondo il Layout allegato alla nota del 24 aprile 2013, acquisita al protocollo dipartimentale in data 26 aprile 2013 e registrata in pari data al n. 0074882/75AB, aventi potenza unitaria pari a 2,05 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 36,90 MW.
2. **Prevedere** la traslazione dell'aerogeneratore indicato con il n. 1 in modo tale da ubicarlo in allineamento con gli aerogeneratori indicati in progetto con i n. 2 e 4.
3. **Osservare**, in fase di cantiere, tutte le "Misure di Mitigazione attenuazione e compensazione" previste dal

progetto e dallo Studio di Impatto Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di che trattasi.

**4. Utilizzare**, ove possibile, per l'attraversamento dei corsi d'acqua con i cavidotti la soluzione mediante staffaggio dei cavi alle infrastrutture (ponti) di attraversamento esistenti, senza intaccare l'assetto idro-geomorfologico dei luoghi.

**5. Osservare**, le prescrizioni derivanti dallo studio geologico allegato al progetto, intendendo compresi tutti gli approfondimenti necessari ed indispensabili in fase esecutiva circa le verifiche di stabilità e l'assetto idrogeologico superficiale e di falda.

**6. Osservare**, le disposizioni previste nel D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.) e del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 inerenti al riutilizzo di terre e rocce da scavo nell'ambito dello stesso cantiere. Eventuali utilizzi del materiale per livellamenti dovranno essere autorizzati in conformità alle disposizioni Normative vigenti, pertanto il proponente non dovrà effettuare alcun livellamento con materiale da scavo se non debitamente autorizzato per quantità, posizione e criteri di posa in opera.

**7. Osservare**, le vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti solidi e liquidi.

**8. Utilizzare**, per le opere di ripristino morfologico ed idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica con impiego di specie vegetali comprese negli habitat dei luoghi di riferimento.

**9. Ripristinare**, a fine lavori, lo stato dei luoghi occupati dalle piazzole provvisorie e dalla viabilità di cantiere da non utilizzare come viabilità di servizio nella fase gestiona dell'impianto.

**10. Comunicare** con frequenza annuale con relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato le attività poste in essere in riferimento ai programmi di ripristino ambientale e di vigilanza ambientale. Evidenziando nella stessa documentazione tecnica (relazioni ed elaborati grafici) eventuali criticità e difformità di esecuzione o modifiche intervenute ai programmi stessi.

**11. Prevedere**, per la dismissione delle opere in progetto, la rimozione completa di tutti gli impianti accessori fuori terra ed il ripristino dei luoghi di sedime degli aerogeneratori, dei cavidotti e delle altre opere connesse al Parco eolico.

#### **B) Per le Opere di Rete:**

**1. Osservare**, in fase di cantiere, tutte le "Misure di Mitigazione attenuazione e compensazione" previste dal progetto e dallo Studio di Impatto Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di che trattasi;

**2. Osservare** le prescrizioni derivanti dallo studio geologico allegato, intendendo compresi tutti gli approfondimenti necessari ed indispensabili in fase esecutiva circa le verifiche di stabilità dei versanti, la tipologia e caratteristiche delle fondazioni dei sostegni e la stabilità degli scavi caratterizzati da altezze superiori ai 2,00 metri;

**3. Prevedere** l'utilizzo di fondazioni del tipo "a plinto con riseghe" per tutti i sostegni localizzati in area pianeggiante e di fondazioni del tipo "su pali trivellati" per tutti i sostegni localizzati su versante, a meno di diverse indicazioni derivanti da opportune indagini geognostiche realizzate in fase esecutiva; Nel caso di realizzazione di fondazioni profonde nei tratti di versante, prevedere l'utilizzo di tubi-camicia per il sostegno dei fori di scavo al fine di ridurre l'entità di un'eventuale interazione con la falda acquifera e la possibilità di scambio con la stessa;

**4. Prevedere**, in corrispondenza dell'attraversamento di fossi, torrenti e corsi d'acqua, la localizzazione dei sostegni dell'elettrodotto al di fuori delle zone di pertinenza idraulica e, comunque, all'esterno delle aree a rischio idraulico elevato, così come definite dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

**5. Predisporre** i dovuti accorgimenti atti a ridurre le emissioni di rumore ed i disturbi provocati dall'effetto corona, derivante dall'elettrodotto in esercizio, nelle zone più vicine a luoghi frequentati;

**6. Ripristinare**, alla fine dei lavori necessari per la realizzazione di ogni singolo sostegno, lo stato dei luoghi occupati dalla piazzola temporanea e delle piste temporanee per l'accesso a quest'ultima, restituendo agli usi originari tutte le aree interferite;

**7. Prevedere** il posizionamento delle aree di cantiere in zone a basso valore naturalistico e vegetazionale quali aree agricole o aree già artificializzate;

**8. Prevedere** l'abbattimento delle polveri all'interno delle aree cantiere e sulle piste di transito delle macchine operatrici mediante adeguata nebulizzazione di acqua;

**9. Osservare** il divieto di accesso di mezzi e qualsiasi lavorazione all'interno degli argini dei corsi d'acqua che presentino vegetazione ripariale;

**10. Predisporre** i dovuti accorgimenti atti ad aumentare la visibilità dei conduttori al fine di ridurre il rischio di collisione dell'avifauna con gli stessi;

**11. Predisporre** i dovuti accorgimenti atti ad ridurre l'incidenza visiva dei sostegni costituenti l'elettrodotto in relazione alle caratteristiche proprie del paesaggio circostante;

**12. Osservare**, le disposizioni previste nel D.L.vo 152/06 (e s.m.i.) e dal D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 inerenti al riutilizzo di terre e rocce da scavo. Il "Piano di Utilizzo" delle terre e rocce da scavo prescritto dall'art. 5 del citato

D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 dovrà essere presentato all'Ufficio Compatibilità Ambientale in tempo utile per l'approvazione, prima dell'inizio dei lavori inerenti al progetto di che trattasi;

**13. Osservare** le vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti solidi e liquidi;

**14. Utilizzare**, per le opere di ripristino morfologico ed idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica con impiego di specie vegetali comprese negli habitat dei luoghi di riferimento.

➤ **Propone**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 6, della L.R. n. 47/1998 e dell'articolo 26, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, che il Provvedimento di Compatibilità Ambientale ha una validità di **5 anni** a far data dall'adozione della D.G.R. conclusiva del procedimento di V.I.A. e che entro detti termini dovranno essere **iniziati ed ultimati** tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi. Trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente.

10. A seguito della DGR n.606/2014, con DD. n.552 del 2014 (ex art. 12 D.lgs. 387/2003) viene rilasciata l'Autorizzazione Unica in variante per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, per una potenza complessiva di 36,0 MWe, denominato "*Piano delle Tavole*", da realizzarsi in agro dei Comuni di Banzi (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) e Genzano di Lucania (PZ), con opere interessanti anche i Comuni di Acerenza (PZ) e Oppido Lucano (PZ), costituito da n. 18 (diciotto) aerogeneratori, modello REPOWER MM100 di potenza unitaria pari a 2,0 MWe, aventi le seguenti coordinate geografiche (Gauss-Boaga Roma 40 fuso EST):

<b>N.</b>	<b>EST (m)</b>	<b>NORD (m)</b>
1	2600739	4525093
2	2599308	4525662
3	2598330	4524633
4	2600048	4525511
5	2601451	4523124
6	2602249	4522623
7	2602412	4525940
8	2601770	4525309
9	2601437	4524959
10	2600557	4523646
11	2601957	4523871
12	2602560	4526222
13	2602702	4526545
14	2602545	4523366
15	2602854	4526851
16	2603390	4523033
17	2602114	4525648
18	2603021	4522478

Rispetto al progetto autorizzato con Autorizzazione Unica del 2013, oltre alle variazioni relative alla connessione alla RTN, il CTRA prescrive lo spostamento della turbina contraddistinta con la sigla 1 al fine di ubicare quest' ultima in allineamento con le turbine n.2 e 4.

11. Si precisa inoltre che, in data successiva alla chiusura della Conferenza di servizi, prima del rilascio dell'AU n.552/2014 è pervenuta all'Ufficio Energia la nota relativa al procedimento di cui trattasi, prot. TRISPA/20140004598 del 15/04/2014, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 65756/150C del 22/04/20104, con cui TERNA RETE ITALIA SpA in nome e per conto di TERNA S.p.A., esprime PARERE POSITIVO alla

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 8 di 48</p>
---	---	--	---

realizzazione dell'impianto, stante il parere (di cui alla nota TRISPA/P20149992006 del 07/02/2014 allegata) di conformità della documentazione progettuale e la rispondenza della stessa ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

12. Il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale sarà, pertanto, valido fino al 22 maggio 2019.
13. A seguito dell' AU DD.n.552/2014 al fine di migliorare la producibilità energetica del campo eolico, la società ha proposto la variazione del modello di aerogeneratore da Senvion MM100 a Gamesa G114 o Vestas V110, sempre da 2 MW, le cui caratteristiche dimensionali sono riportate nella tabella a seguire.

	Modello Gamesa G114	Modello Vestas V110
Altezza al mozzo	93 m	95 m
Diametro rotore	114m	110 m
Altezza complessiva	150 m	150 m

Per lo stesso motivo, anche in considerazione del cambio del diametro del rotore dell'aerogeneratore, è stato previsto un leggero spostamento di 13 aerogeneratori rispetto al layout autorizzato nel 2014.

In aggiunta a quanto sopra, la variante in oggetto contemplava altresì la riduzione della tensione d'esercizio del cavidotto MT interno Parco e una lieve ridefinizione del layout interno della Sottostazione utente di trasformazione.

14. Rispetto a quanto sopra indicato, con nota 0116994/19Ab del 26/05/2015 la Regione Basilicata – Dip. Ambiente e Territorio ha comunicato che la modifica si configura come variante non sostanziale del progetto già valutato e autorizzato e che pertanto, la stessa non comporta la riapertura del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale già espletato.
15. L'Ufficio Energia della Regione Basilicata, con determina dirigenziale 15AC.2015/D.01153 del 13/07/2015 (poi rettificata con DD 15AC.2015/D.02646 del 21/12/2015), ha quindi autorizzato la suddetta variante non sostanziale del progetto "Piano delle Tavole" che risulta così costituito da 18 aerogeneratori modello Gamesa G114 di potenza unitaria pari a 2,0 MW, con le seguenti coordinate:

**COORDINATE SYSTEM Gauss-Boaga**

<b>WTG</b>	<b>Est (m)</b>	<b>Nord (m)</b>	<b>Country</b>
1	2600739	4525093	PALAZZO SAN GERVASO
2	2599308	4525662	PALAZZO SAN GERVASO
3	2598325	4524627	PALAZZO SAN GERVASO
4	2600048	4525511	PALAZZO SAN GERVASO
5	2601451	4523124	GENZANO DI L.
6	2602251	4522638	GENZANO DI L.
7	2602381	4525922	BANZI
8	2601766	4525313	BANZI
9	2601426	4524961	BANZI
10	2600552	4523652	PALAZZO SAN GERVASO

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 9 di 48</p>
---	---	--	---

11	2601957	4523862	BANZI
12	2602556	4526224	BANZI
13	2602705	4526536	BANZI
14	2602545	4523366	BANZI
15	2602856	4526855	BANZI
16	2603390	4523024	BANZI
17	2602115	4525658	BANZI
18	2603019	4522471	BANZI

Di fatto sono applicati solo lievi spostamenti alle posizioni delle turbine, per adattare il layout alla diversa tipologia di macchina e rispettare tutti i requisiti tecnici minimi imposti dalla normativa regionale e nazionale.

16. Successivamente a seguito di richieste tecniche da parte di Terna SPA, con istanza del 28/03/2018, acquisita al prot. 7536/DVA del 29/03/2018, la società VRG Wind 127 s.r.l. ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'espletamento di una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 in relazione ad un'ottimizzazione progettuale relativa a parte delle opere di connessione alla RTN a servizio dell'impianto eolico denominato "Piano delle Tavole". La suddetta proposta progettuale, preventivamente benestariata da TERNA, consiste nell'interramento del tratto finale di circa 500 metri dell'elettrodotto RTN a 150 kV in ingresso alla SE Oppido.
17. Con nota DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010114.02-05-2018 il MATTM in esito alle valutazioni svolte, ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi addizionali rispetto a quanto già valutato nell'ambito della procedura di VIA regionale svolta e che pertanto lo stesso non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)". Pertanto la variazione proposta è tale da non rendere necessario un nuovo procedimento di VIA e per il progetto in esame rimane valido quanto espresso con DGR. n.606/2014 e quanto riportato in Allegato 1 allo stesso.
18. Infine, in con D.D. n.23AF.2018/D.01147 del 31 ottobre 2018 la Regione Basilicata-Ufficio Energia ha rilasciato l'autorizzazione della variante non sostanziale dell'Opera RTN di cui al precedente punto 16, nonché ha prorogato al 25/04/2019 il termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico Piano delle Tavole

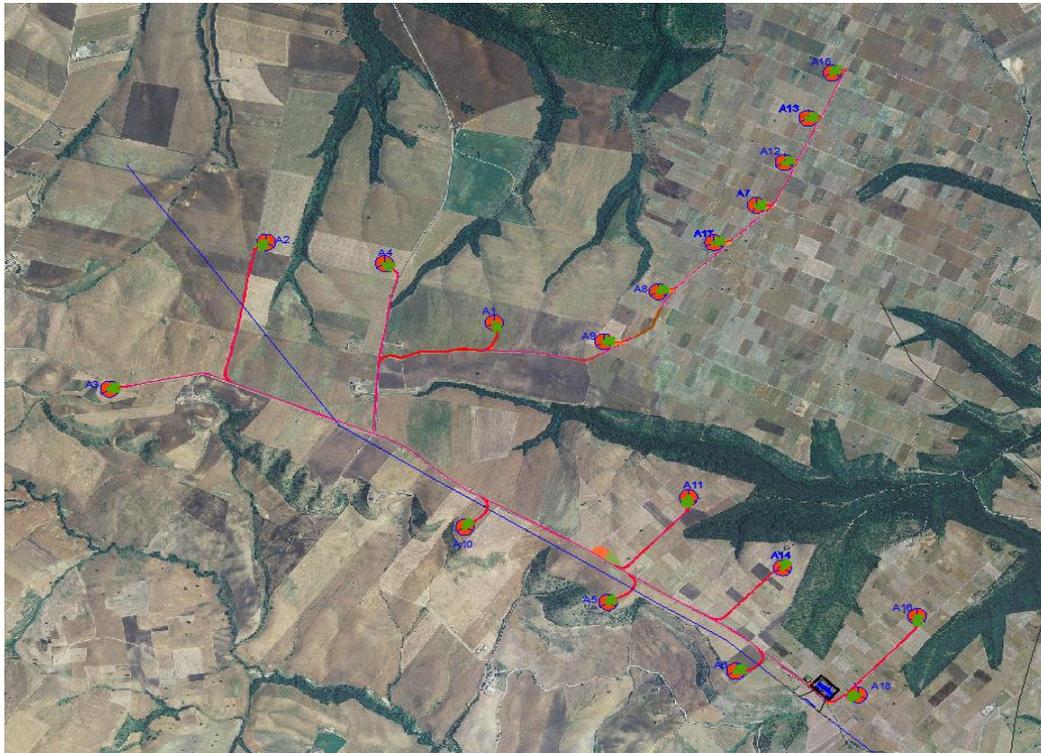
 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 10 di 48
---	--	---	---

Nello studio di cui alla presente Relazione si fa quindi riferimento al progetto come risultante dall' Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 552/2014- il cui giudizio favorevole dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata è quello rilasciato con la DGR 606 del 22 maggio 2014- e dalle due successive varianti non sostanziali del 2015 e del 2018 valutate rispettivamente dalla Regione e dal MATTM per la parte ambientale e autorizzate dalla Regione.

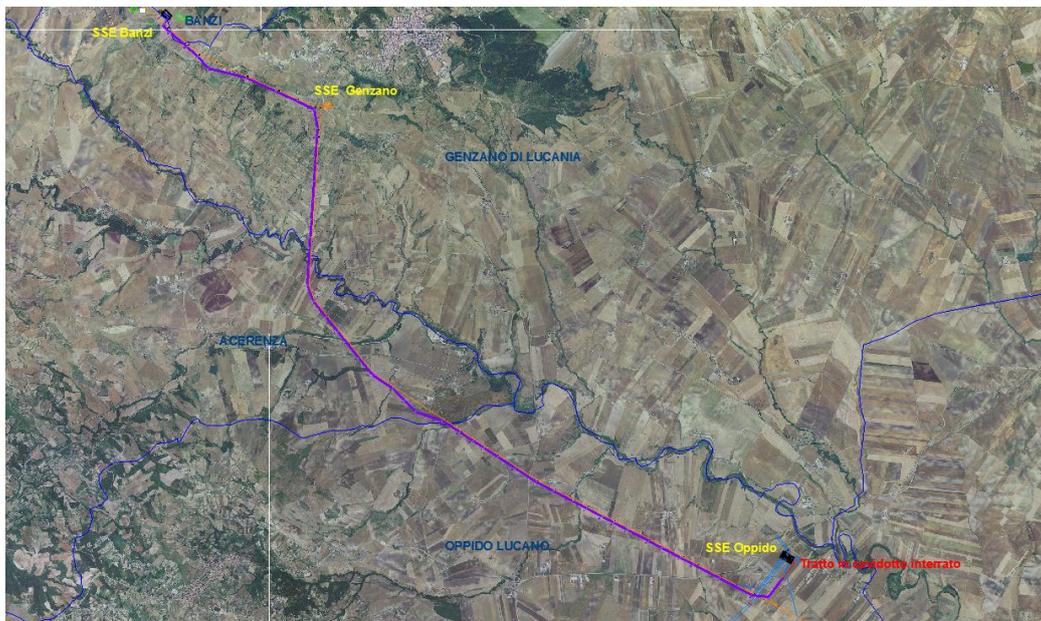
In particolare, si ribadisce che il presente progetto, in merito alla modifica progettuale relativa all'interramento di circa 500 m dell'ultimo tratto di linea di collegamento alla Stazione di Oppirido, è stato valutato con esito positivo con DVA.REGISTRO UFFICIALE. U.0010114.02-05-2018 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e smi,

## 2.2 Descrizione del progetto

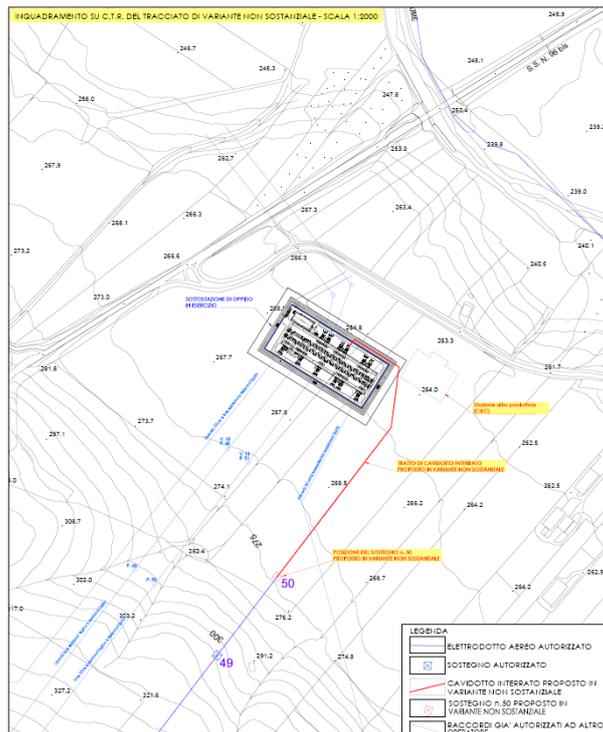
Il progetto è costituito da 18 aerogeneratori ed annesse opere elettriche (sia lato Utente che lato RTN) per una potenza complessiva di 36 MW, così come di seguito rappresentato in ortofoto:



**Figura 1** Inquadramento su orto-foto del parco eolico autorizzato con DD.552/2014-dettaglio Area Parco.



**Figura 2** Inquadramento su orto-foto della linea di collegamento alla SSE di Oppido autorizzata con DD.552/2014-dettaglio Area Connessione alla RTN con evidenza della linea aerea (magenta) e delle SSE (in giallo).



**Figura 3 Dettaglio tratto finale di Collegamento a SSE Oppido in interrato per circa 500 m .**

Il progetto di riferimento in definitiva prevede:

- Installazione di 18 aerogeneratori modello GAMESA G114 (h mozzo 93 m e diametro rotore 114 m);
- Realizzazione di 18 piazzole per il montaggio e stoccaggio degli aerogeneratori;
- Opere di fondazione relative agli aerogeneratori;
- Realizzazione di nuove piste di accesso;
- Adeguamento di viabilità esistente.

Come da soluzione di allaccio rilasciata da TERNA, si prevede che la centrale eolica sia collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione di smistamento a 150 kV della RTN (Stazione di Banzi) da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV “Genzano-Forenza-Maschito” previa la realizzazione:

- a) Di una nuova stazione Elettrica di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV “Genzano-Tricarico” (Stazione di Oppido Lucano);
- b) Di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra le succitate Stazioni elettriche di smistamento a 150 kV;
- c) Di una nuova Stazione Elettrica di trasformazione 150/380 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN Matera-Bisaccia.
- d) di due elettrodotti a 150 kV di collegamento tra la Stazione 380 kV di Genzano e la Stazione di Oppido Lucano

Le opere di cui ai punti a, c e d risultano già autorizzate in capo ad altri operatori e quasi del tutto già realizzate ed esercite da Terna(p.ti. a, c ed in parte d).

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 13 di 48</p>
---	---	--	--

### 3. ASPETTI METODOLOGICI

Nel presente capitolo viene esplicitata la metodologia che ha guidato gli accertamenti effettuati e documentati nella presente relazione al fine di verificare che non sussistano ad oggi e nell'immediato futuro (relativamente alla tempistica richiesta per la proroga che è di 36 mesi) variazioni sostanziali nelle condizioni ambientali e urbanistiche di riferimento, rispetto alla valutazione ambientale esitata con DGR n.606/2014.

L'analisi delle variazioni è stata concentrata sugli elementi ambientali più significativi per il progetto riassunti nel parere positivo di Compatibilità Ambientale (Allegato 1 alla DGR n.606/2014).

In relazione alla tipologia del progetto, alle caratteristiche delle aree attraversate e alla possibilità che interventi antropici o fenomeni naturali possano avere cambiato le condizioni originariamente valutate, sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- Ecosistemi Naturali, focalizzando l'attenzione sulle attuali caratteristiche vegetazionali dell'area di interesse e sulla presenza di aree naturali soggette a tutela;
- Evoluzione del territorio, valutando anche con l'ausilio di ortofoto le condizioni di urbanizzazione e antropiche, nonché le variazioni intervenute sull'assetto territoriale per la presenza di nuovi elementi (come ad esempio stazioni elettriche e nuovi parchi eolici)
- Componente territoriale e urbanistica, in particolare considerando i Piani Regolatori Generali (PRG) o gli strumenti urbanistici vigenti e le possibili evoluzioni future, per i Comuni di Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania, Acerenza e Oppido Lucano (tutti in provincia di Potenza). Attraverso i dati disponibili per i singoli Comuni e valutando gli strumenti urbanistici si valuta se nelle aree d'impianto sono previsti nuovi interventi di antropizzazione del territorio (nuovi abitati (con particolare attenzione a recettori sensibili quali ospedali, chiese e scuole), aree turistiche, e nuova viabilità);
- Componente idrogeologica e del suolo, è stata condotta un'analisi in merito all'eventuale variazione di aree in frana o contesti idrogeologici mutati;
- Rumore, verificando eventuali aggiornamenti in merito alla classificazione acustica del territorio e possibili variazioni in termini di ricettori antropici (eventuale realizzazione di nuovi edifici in prossimità del progetto);
- Paesaggio, relativamente alla possibile presenza di nuovi beni sottoposti a vincolo dal D.Lgs. 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ed alle condizioni attuali del contesto paesaggistico dell'area di interesse.

Con particolare riferimento agli aspetti legati alla vegetazione, all'uso del suolo, ai recettori ed al contesto paesaggistico, le attività di verifica sono state condotte mediante uno studio delle aree interessate dal progetto volto a individuare evidenti variazioni del territorio emerse a seguito del confronto tra:

- Immagini satellitari del data set predisposto per la procedura di VIA;
- Nuove immagini satellitari disponibili integrate con analoghi servizi consultabili on line dove più aggiornati;

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 14 di 48</p>
---	---	--	--

- Riprese fotografiche relative al periodo di redazione Studio d’Impatto Ambientale approvato con DGR n.606/2014;
- Riprese fotografiche in sito svolte a Ottobre 2018 atte a documentare lo stato dei luoghi e a fornire un confronto con le riprese fotografiche effettuate durante la redazione del SIA (cfr. Allegato A alla presente relazione).

## 4. AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

### 4.1 COMPONENTE ECOSISTEMI NATURALI

Nello Studio d’Impatto Ambientale, le aree di progetto risultavano poco antropizzate, le stesse si presentano infatti come aree agricole con presenza di pochi fabbricati sparsi.

L’area d’impianto era distante dal centro abitato più vicino che è quello di Banzi a circa 2 km e sulla stessa non è stata rilevata la presenza di recettori sensibili quali ospedali, scuole ed edifici religiosi.

In merito alle aree naturali soggette a tutela lo SIA indicava che il progetto non interessava:

- Aree Naturali Protette (Legge 6 Dicembre 1991, No. 394 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”), siti della Rete Natura 2000 quali Siti di Importanza Comunitaria “SIC”, Zone Speciali di Conservazione “ZSC” e Zone di Protezione Speciale “ZPS” (Direttive Comunitarie 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 “Direttiva “Habitat” e 79/409/CEE del 2 Aprile 1979 “Direttiva “Uccelli”);
- Important Bird Areas “IBA”.

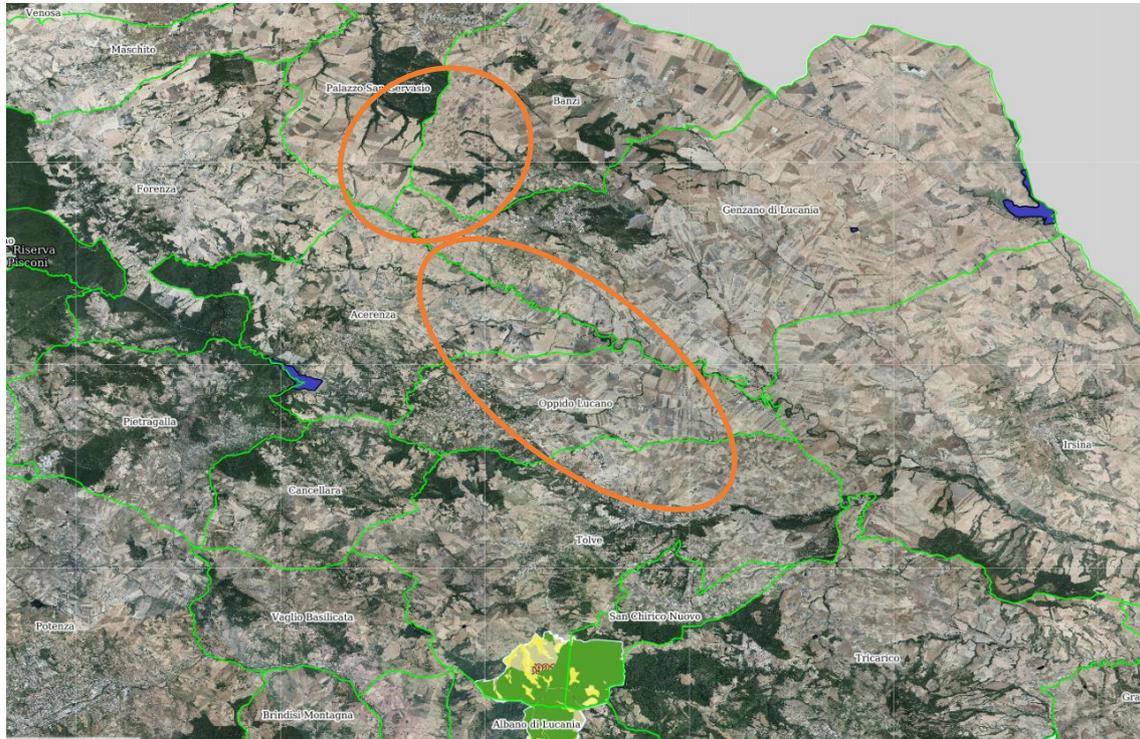
Allo stato attuale non si rilevano variazioni rispetto alla componente naturale, inoltre anche in merito alle future evoluzioni del territorio si fa osservare che non si prevede nelle aree d’impianto l’istituzione, né nel contempo sono state istituite, di nuove Aree Naturali Protette (Legge 6 Dicembre 1991, No. 394 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”), siti della Rete Natura 2000 quali Siti di Importanza Comunitaria “SIC”, Zone Speciali di Conservazione ZSC” e Zone di Protezione Speciale “ZPS” (Direttive Comunitarie 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 “Direttiva “Habitat” e 79/409/CEE del 2 Aprile 1979 “Direttiva “Uccelli”);

In merito alla vegetazione presente sul sito, non erano presenti aree boscate di particolare pregio, la vegetazione presente è per lo più sparsa e ripariale in corrispondenza di impluvi e canali comunque distanti dalle specifiche posizioni delle turbine e dei sostegni della linea elettrica aerea di progetto.

In merito alle aree boscate, seppur presenti le stesse non interferivano mai direttamente con le aree d’impianto e con le opere di connessione autorizzate, anche per quanto riportato nel DGR n.606/2014 (non si ha alcuna interferenza diretta con ambiti specifici di tutela paesaggistica o ambientale). La totalità delle opere afferenti agli aerogeneratori (viabilità, piazzole, fondazioni WTG, sottostazione di trasformazione, cavidotto interrato), interessa terreni seminativi.

La verifica ad oggi sulle aree naturali soggette a tutela di cui sopra, è stata condotta mediante la consultazione dei dati disponibili sul Geoportale Nazionale del Ministro dell’Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare (MATT) e alla Cartografia aggiornata dell'RSDI Basilicata (<https://rsdi.regione.basilicata.it>).



**Figura 4 Individuazione Aree naturali protette, Siti rete natura 2000 (Sic e ZPS), zone Euap e invasi.  
Non si riscontra nessuna interferenza con aree di progetto (in arancio)**

	<p>RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 16 di 48</p>
---	---	--	--

## 4.2 EVOLUZIONE DEL TERRITORIO

Dalla verifica dello stato dei luoghi condotta anche attraverso un confronto tra ortofoto (di seguito riportato) all'atto di rilascio della DGR n.606/2014 e ortofoto ad oggi si evidenzia che:

- E' presente prevalentemente vegetazione a carattere naturale localizzata sostanzialmente lungo i corsi d'acqua (vegetazione ripariale non di particolare pregio);
- Le aree boscate sono presenti ma non interessano mai direttamente, le aree d'impianto;
- Le aree interessate dalle opere del parco eolico e da quelle RTN di connessione sono quasi esclusivamente a carattere agricolo;
- Sono presenti fabbricati sparsi e non si rileva la presenza di luoghi di culto, ospedali e scuole (che sono per lo più concentrati nei centri abitati e non nelle aree d'impianto).

### **Confronto Ortofoto 2013 e 2018**

Al fine di valutare come il contesto territoriale sia rimasto inalterato, si riportano a seguire immagini riferite a foto satellitari nel 2013 relative all'area d'impianto e alla linea elettrica aerea RTN, e confrontando le stesse ad oggi (ortofoto 2018).

Dal confronto delle immagini satellitari è stato possibile osservare che i caratteri distintivi del paesaggio non hanno subito sostanziali modifiche.

In particolare sono rimasti pressoché inalterati l'organizzazione dei terreni ad uso agricolo, la disposizione della vegetazione arborea (frutteti, filari, vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua) e l'estensione delle aree urbanizzate presenti nel territorio.

Elementi di novità sono rappresentati dalle turbine eoliche di nuova realizzazione e da infrastrutture quali stazioni elettriche RTN (Stazione di Oppido), che attualmente sono in esercizio. Tali opere sono state di fatto già valutate dall'ente regionale nel corso delle fasi istruttorie di VIA e Autorizzazione Unica inerenti agli stessi progetti.

Di fatto nel comprensorio sono stati autorizzati e realizzati 3 parchi eolici di altri operatori che gli uffici competenti della Regione Basilicata hanno a suo tempo valutato anche in considerazione dell'Impianto in oggetto, in quanto tutte le valutazioni di natura ambientale sono state svolte dal medesimo Ufficio, che ha potuto così valutare gli effetti e le eventuali interferenze reciproche di tutti progetti del comprensorio.

	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	17 di 48

## ORTOFOTO AREA PARCO - 2013

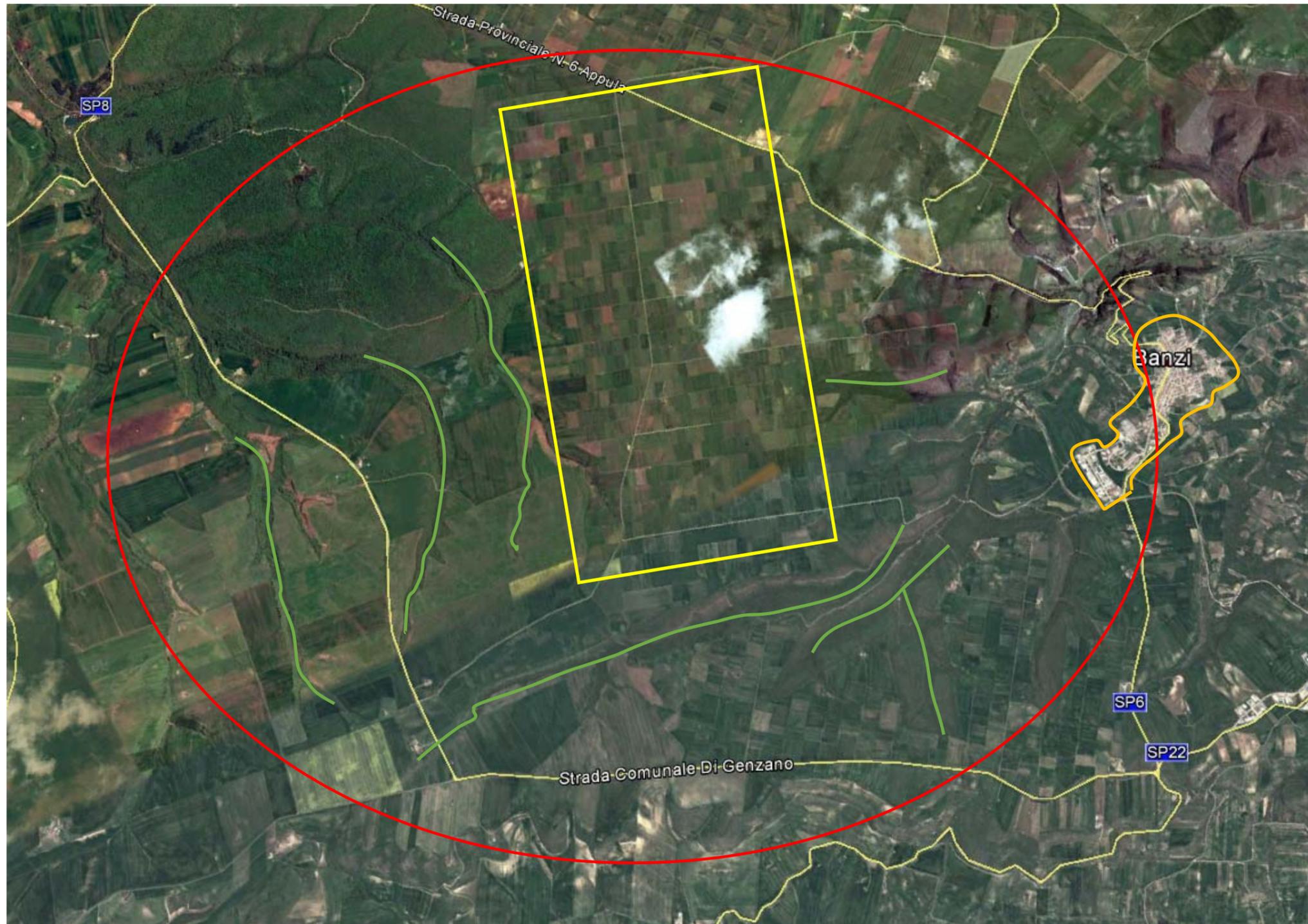


Figura 5 Area d'impianto utente, con frammentazione regolare dei terreni agricoli (in giallo), presenza di aree boscate e macchia ripariale in corrispondenza degli impluvi (in verde) e perimetrazione del centro abitato di Banzi (in arancio).

	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	18 di 48

## ORTOFOTO AREA PARCO - 2018

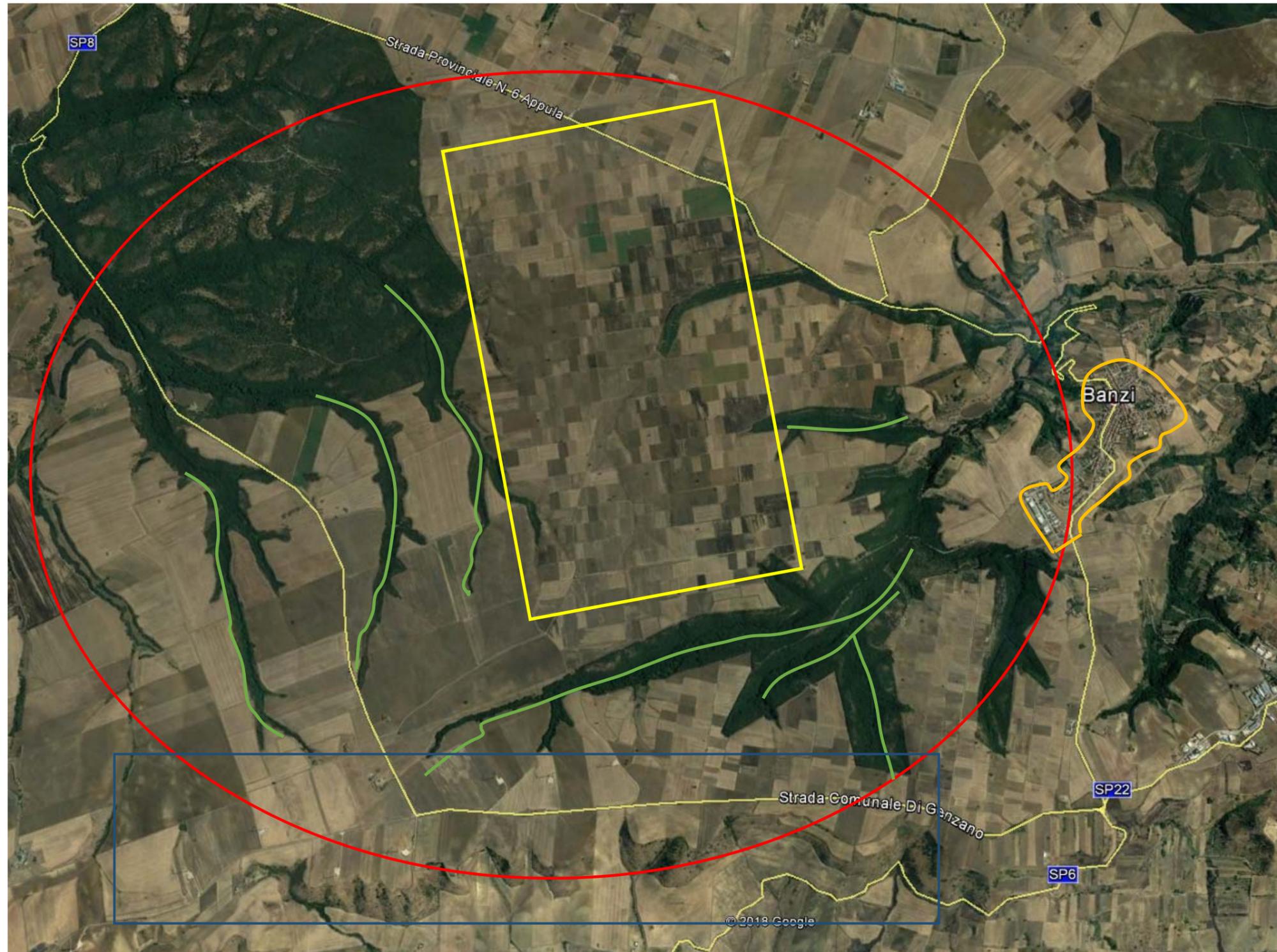


Figura 6 Area d'impianto utente, dove si osserva che la frammentazione dei terreni agricoli resta regolare e inalterata rispetto al 2013 (in giallo) così come la presenza di aree boscate e macchia ripariale che resta in corrispondenza degli impluvi (in verde) Il centro storico non ha subito sostanziali mutazioni. L'unico elemento variato è la presenza di Turbine eoliche, non ancora realizzate nel 2013 (area in blu)

	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	19 di 48

**ORTOFOTO AREA LINEA ELETTRICA RTN- 2013**



Figura 7 Contesto linea aerea RTN. Il contesto è prettamente di tipo agricolo sono visibili corsi d'acqua, oltre a diverse linee aeree esistenti (linea in bianco)

	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	20 di 48

## ORTOFOTO AREA LINEA ELETTRICA RTN – 2018



Figura 8 Contesto linea aerea RTN. Il contesto resta inalterato rispetto al territorio agricolo e ai corsi d'acqua, la linea di progetto sarà adiacente alla linea aerea esistente. Unico elemento nuovo sarà la SSE di Oppido (autorizzata con DGRn.606/2014 e attualmente realizzata).

### 4.3 COMPONENTE TERRITORIALE E URBANISTICA

Dai vigenti PRG Comunali, non si evidenzia per la zone in oggetto la predisposizione di aree da destinare alla collettività quali chiese ospedali e scuole. Le zone interessate dal progetto in base al vigente strumento urbanistico risultano essere zone agricole.

Nello specifico, il progetto autorizzato, ovvero parco eolico e opere elettriche RTN, ricade completamente **in aree agricole** secondo gli strumenti urbanistici predisposti dai vari Comuni.

A seguire si riportano gli strumenti urbanistici vigenti all'atto del rilascio della DGR. n.606/2014 e tutt'ora vigenti, evidenziando che non sono evidenti allo stato attuale nuovi piani o varianti agli strumenti urbanistici vigenti, per i quali possano essere intervenute modifiche relative alla componente vincolistica o alla realizzazione o predisposizione di zone di futura espansione sulle aree d'impianto, con particolare riferimento alla realizzazione di scuole, luoghi di culto o ospedali (recettori particolarmente sensibili).

**In merito agli strumenti urbanistici che interessano le opere di progetto si evidenzia che: -PRG BANZI**

Il piano regolatore approvato per Banzi (DPGR n.479 del 02/06/1993) risulta attualmente vigente. Lo stesso, per la parte di pianificazione, è stato in parte attuato come indicato nella TavB1 (vedi fig. successiva del 2014) e di recente in data 24/03/2018 sono stati predisposti: il Piano di zona per edilizia economica e popolare e il piano di insediamento produttivo, comunque ricadenti nell'ambito urbano del centro abitato e che non hanno interessato le aree di progetto.

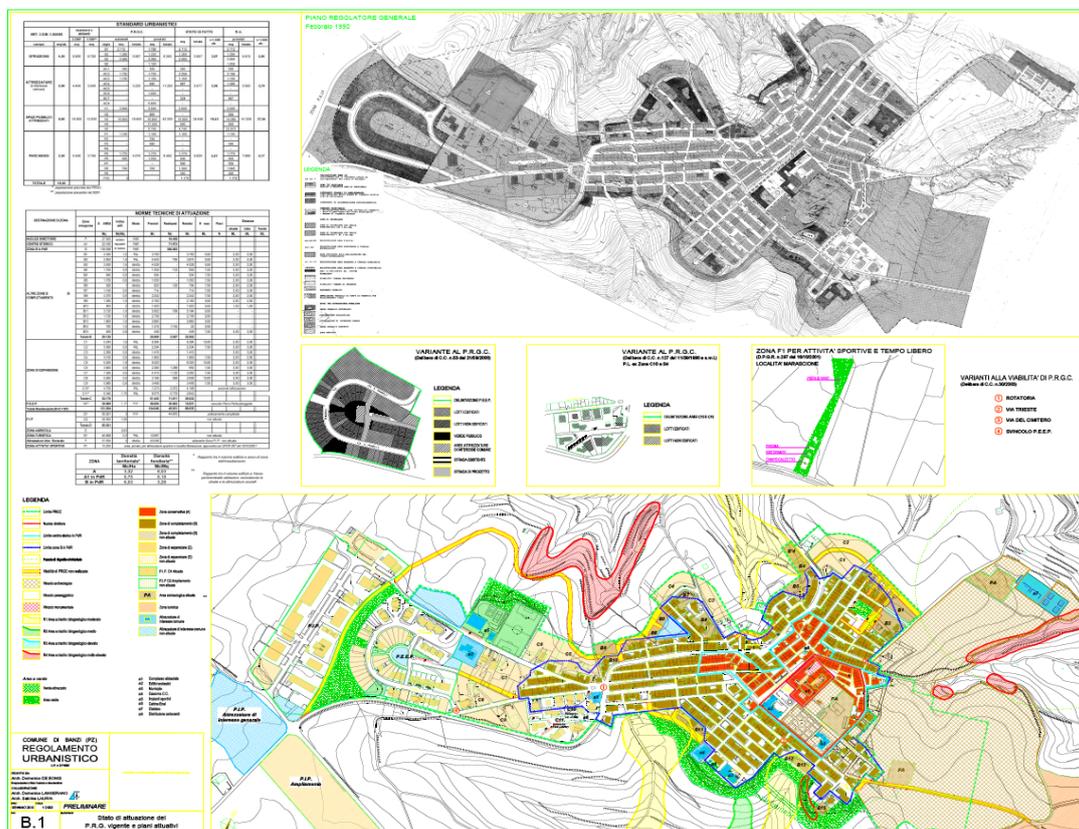


Figura 9 Confronto tra PRG vigente e stato d'attuazione (che ha interessato solo il centro urbano)

	<p>RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 22 di 48</p>
---	---	--	--

Non sono evidenti per le aree d'impianto eolico fuori dal contesto urbano, specifici piani o varianti allo strumento urbanistico vigente, pertanto per le aree d'impianto eolico ricadenti nel comune di Banzi non sono evidenti nuovi strumenti urbanistici, né tantomeno apposizione di nuovi vincoli.

**Le aree di progetto pertanto restano in zone agricole, per le quali non sono presenti, né previsti nuovi insediamenti né tanto meno realizzazione di strutture di culto, ospedali o scuole (ovvero recettori sensibili).**

**Non esiste, né tanto meno si ha evidenza (anche dai dati pubblicati del Comune) di una futura redazione di un piano di zonizzazione acustica.**

Pianificazione e governo del territorio

DESCRIZIONE	FILE	DATA INSERIMENTO	ULTIMA MODIFICA
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - APPROVATO CON D.C.C. N. 24 DEL 30.09.2003	PAIP.pdf (0.6 MB)	29/03/2018	29/03/2018
<u>PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 53 DEL 21.09.2000</u>	peep.pdf (0.67 MB)	29/03/2018	29/03/2018
L.R. n. 25/2009	TAVOLA_L.R._25_200 9 ALLEGATO DCC Banzi n. 2_2013.pdf (1.28 MB)	24/12/2014	24/12/2014
Piano Regolatore Generale	TAV_B1.pdf (4.55 MB)	24/12/2014	24/12/2014

Figura 10 Estratto on line dal sito ufficiale del Comune di Banzi degli strumenti di pianificazione governo del territorio.

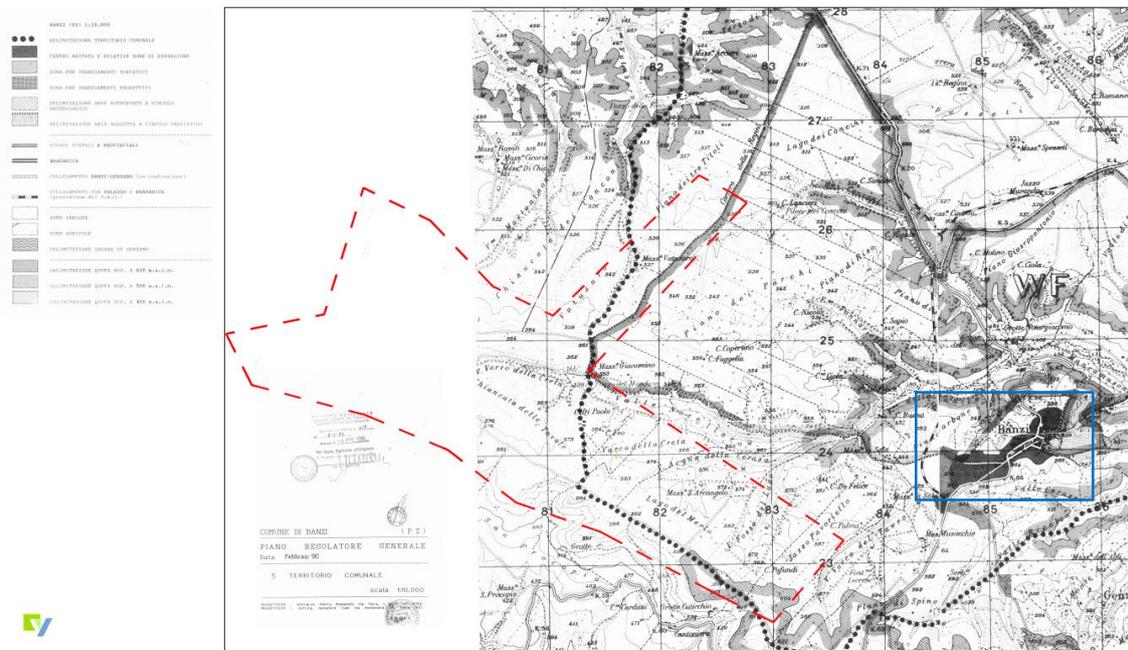


Figura 11 Area di impianto rispetto al PRG vigente di Banzi (perimetro in rosso) - con evidenza del centro urbano (in blu).





### PRG GENZANO DI LUCANIA

Il piano vigente autorizzato con DPGR n.195 del 10/08/2004, non ha subito modifiche ed è attualmente in vigore.

Si specifica che il Comune è interessato dalle opere di progetto solo per la realizzazione di due aerogeneratori su diciotto e per parte delle opere RTN e che non si evidenziano nuovi ambiti vincolistici e/o ambientali rispetto a tali opere.

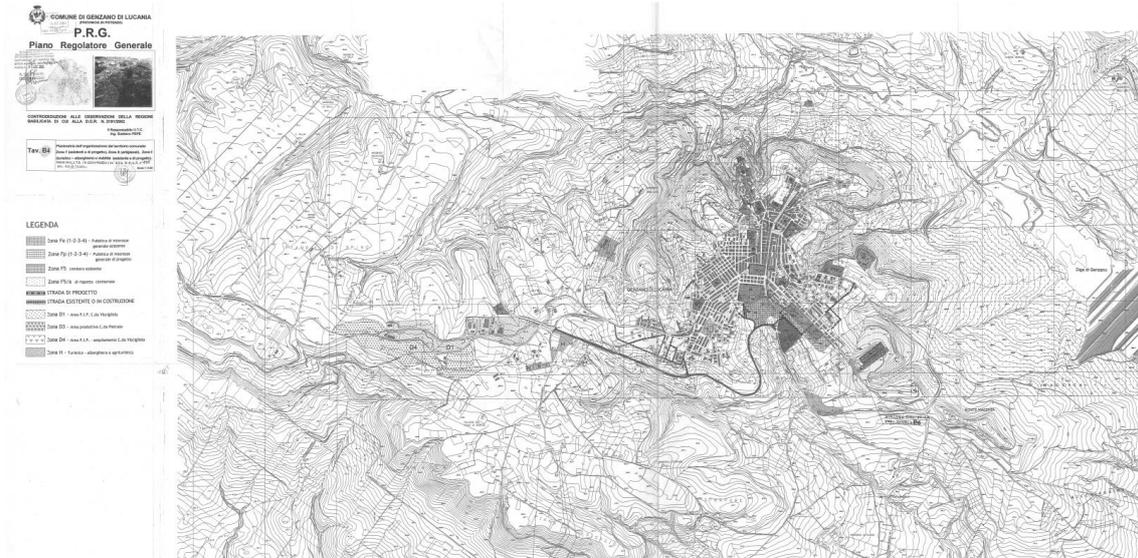


Figura 16 PRG centro urbano Genzano.

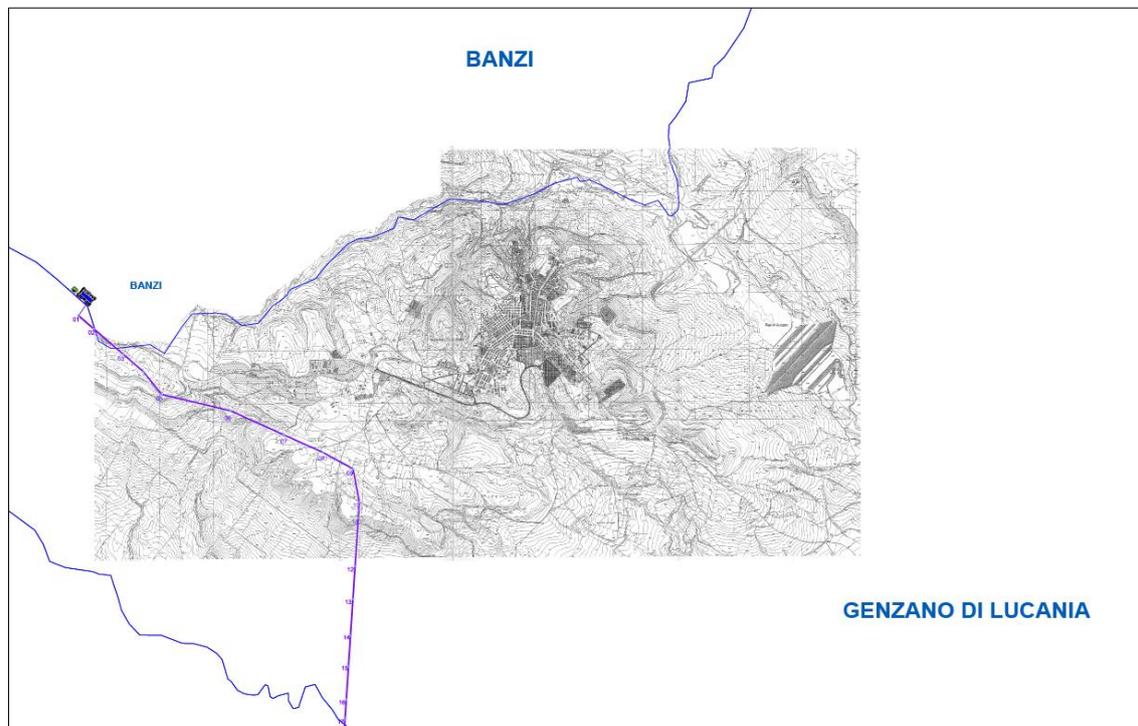


Figura 17 Inquadramento porzione di linea nel Comune di Genzano che ricadeva e ricade ancora in zona agricola.

### PRG ACERENZA

Il piano vigente dal 25/06/2007 non ha subito modifiche ed è attualmente in vigore.

Si specifica che il Comune di Acerenza è interessato dalle opere di progetto solo per la realizzazione di parte dell'elettrodotto aereo RTN e che non si evidenziano nuovi ambiti vincolistici e/o ambientali rispetto per il tratto di tale linea elettrica ricadente nel Comune.

Non sono previsti ambiti o zonizzazioni diverse rispetto a quanto autorizzato, né sono evidenti piani specifici di espansione urbana, o di realizzazione di zone di culto, scuole o ospedali nelle aree interessate dal tracciato della linea di progetto.

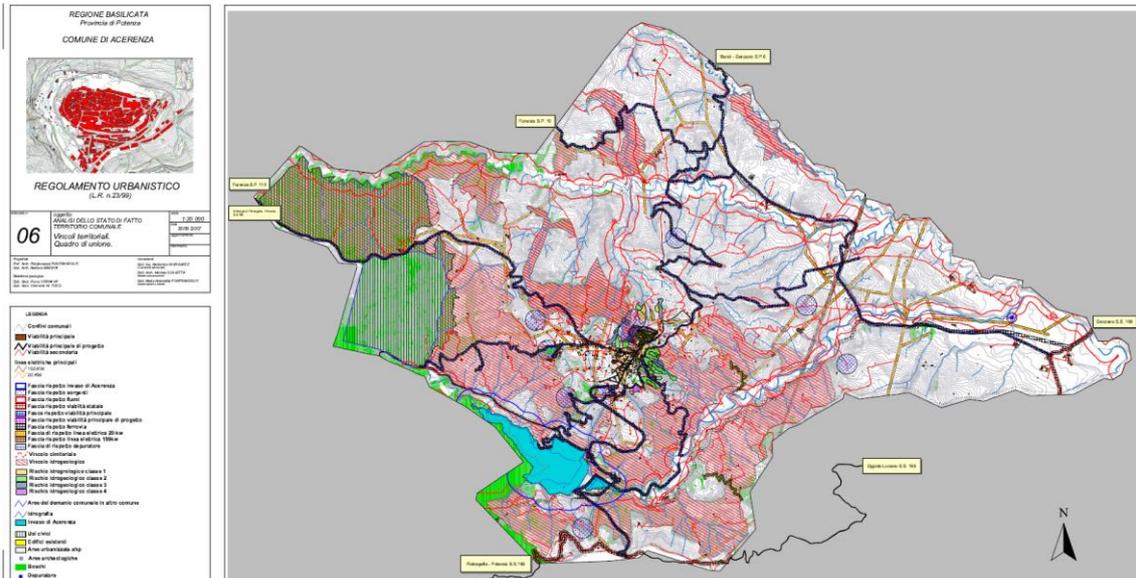


Figura 18 Piano Regolatore Generale del comune di Acerenza

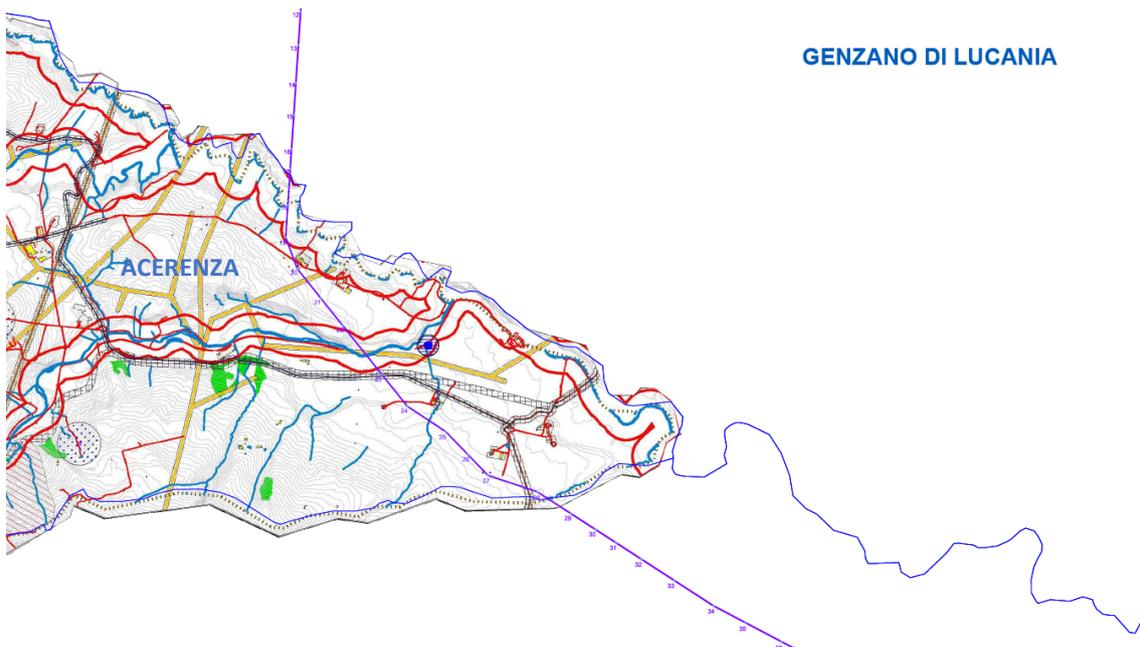


Figura 19 Line a e sostegni rispetto al PRG, invariato e già autorizzato.

### PRG OPPIDO LUCANO

Il piano adottato con D.C.C. n.10 del 02/07/2013 non ha subito modifiche ed è attualmente in vigore. Si specifica che il Comune è interessato dalle opere di progetto per la realizzazione di parte dell'elettrodotto aereo e della Stazione elettrica RTN di smistamento di Oppido Lucano (già in esercizio) e che non si evidenziano nuovi ambiti vincolistici e/o ambientali rispetto al tratto di tale linea elettrica ricadente nel Comune. Non sono previsti ambiti o zonizzazioni diverse rispetto a quanto autorizzato, né sono evidenti piani specifici di espansione urbana, o di realizzazione di zone di culto, scuole o ospedali nelle aree interessate dal tracciato della linea di progetto.

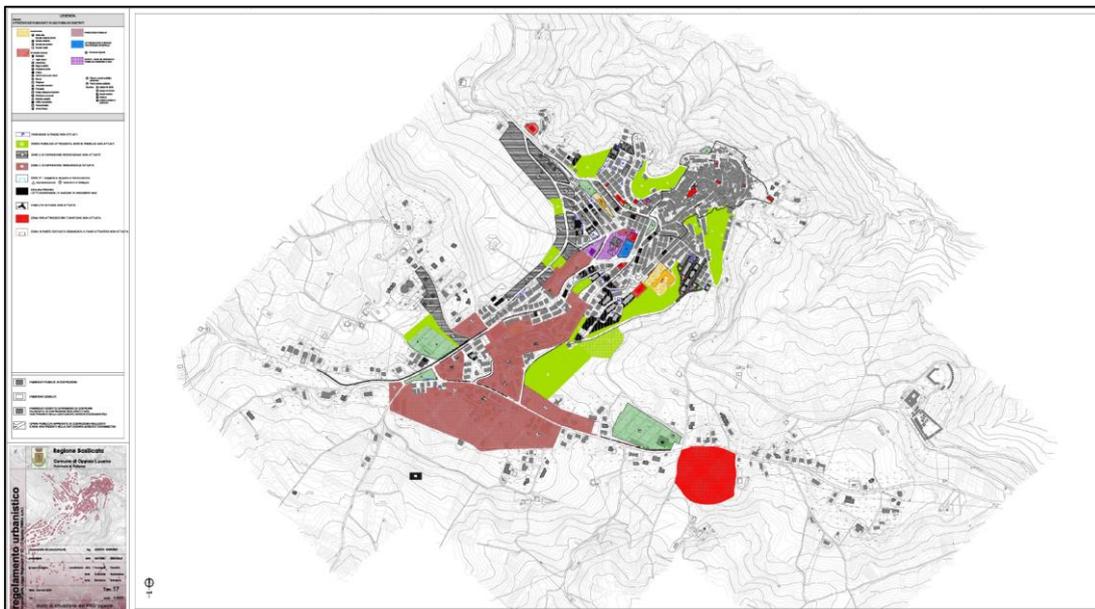


Figura 20 Piano Regolatore Generale del Comune di Oppido Lucano

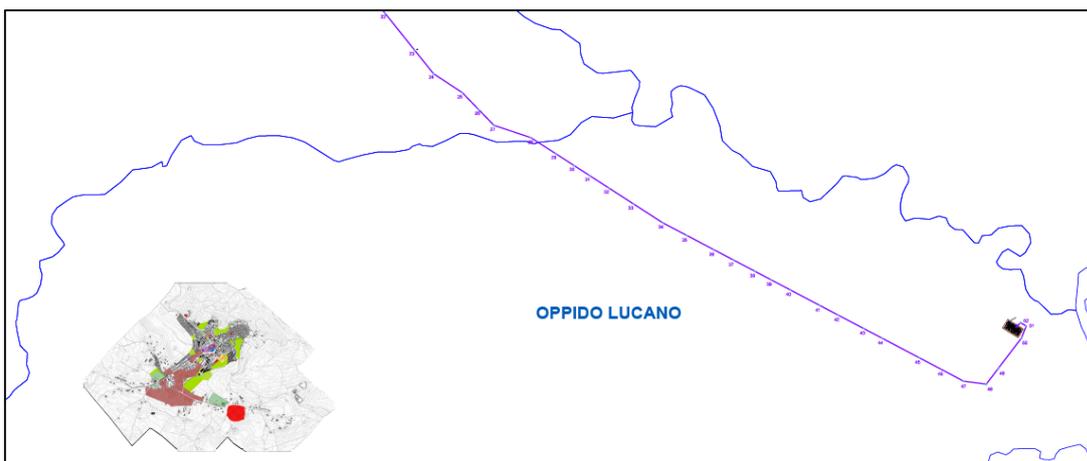


Figura 21 Linea e sostegni rispetto al PRG, invariato e già autorizzato.

Rispetto agli strumenti urbanistici si conclude che non sono intervenute modifiche agli stessi che abbiano interessato le aree d'impianto, e non sono evidenti strumenti di pianificazione o modifiche agli stessi che possano nell'immediato futuro variare le condizioni vincolistiche.

	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 28 di 48
---	--	---	---

Non sono inoltre evidenti previsioni che comportino la realizzazione di strutture quali scuole, ospedali o centri di culto nelle aree d'interesse dell'impianto, che si ribadisce essere distanti dai centri abitati e dalle zone di espansione urbanistica previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

#### 4.4 COMPONENTE IDROGEOLOGICA E SUOLO

La caratterizzazione della componente suolo presentata nello SIA, evidenzia che le aree di interesse relative al progetto non interessano aree a rischio di frana, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente nel 2014. Di seguito si riportano le perimetrazioni delle Aree PAI vigenti. Si osserva che le opere non interferiscono con la perimetrazione di tali aree (le turbine e i sostegni della linea aerea non interessano ambiti del PAI).

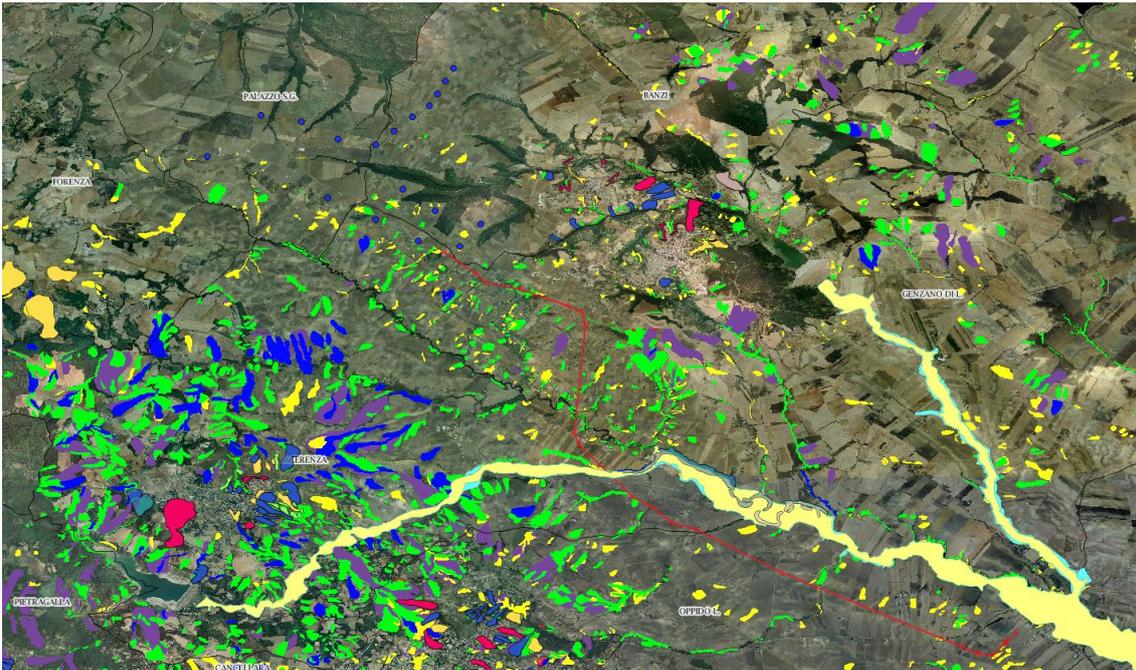


Figura 22 Individuazione delle opere di progetto rispetto ad ambiti del PAI. Le turbine e i sostegni della linea aerea non interferiscono con ambiti tutelati.

In merito all'uso del suolo, lo SIA riporta che le aree occupate dall'impianto come già detto sono scarsamente antropizzate e dedite per lo più ad uso seminativo. Le aree delle opere di connessione presentano un basso grado di naturalità.

Relativamente alla qualità dei suoli, per le aree di interesse per il progetto, nello SIA non erano evidenziati fenomeni di inquinamento che abbiano potuto alterare in alcun modo le matrici ambientali.

Da un'analisi del sito, allo stato attuale, non si evidenziano variazioni in merito all'uso del suolo, non si rileva la presenza di nuove perimetrazioni di aree PAI né si riscontrano emergenze geomorfologiche in atto; tutto ciò consente al sito di preservare la sua vocazione agricola.

Si precisa che l'area d'impianto, come documentato da riprese fotografiche (cfr. Allegato A in calce e paragrafo sul paesaggio), allo stato attuale presenta nel contesto di area vasta, la presenza di altri impianti eolici che quindi caratterizzano il contesto territoriale.

Si può ritenere che il risultato dello stato di fatto è frutto di procedimenti autorizzativi valutati dalla regione Basilicata che ha tenuto conto, nel rilascio delle autorizzazioni, della coesistenza di iniziative progettuali simili.

Pertanto si ritiene che il contesto non possa subire eccessive variazioni rispetto a quanto oggi evidente.

In sostanza non sono intervenuti elementi novativi rispetto a quanto già valutato con il provvedimento VIA di cui alla DGR 606/2014.

#### 4.5 RUMORE

Per il progetto autorizzato, costituito da 18 aerogeneratori, è stato effettuato uno studio preciso di tutti i recettori ritenuti sensibili nelle aree d'impianto ed è stata effettuata la stima acustica e la conformità al PIEAR regionale in merito alle distanze dalle turbine dei recettori ritenuti sensibili.. Per l'impianto autorizzato erano rispettati i limiti di emissione acustica e le distanze stabilite dal PIEAR regionale. Le valutazioni sui temi acustici fatte a suo tempo restano valide ancora oggi in quanto non variano il modello e le posizioni degli aerogeneratori autorizzati, né si rileva la presenza di nuovi recettori rispetto a all'ultima valutazione effettuata dall'Ufficio competente in occasione della variante non sostanziale del 2015.

##### ***Inquadramento generale***



Figura 23 Inquadramento dell'area d'impianto utente (area turbine) con individuazione dei recettori .

**Layout di progetto Inquadramento 1 – Contesto 2013****Layout di progetto Inquadramento 1 – Contesto 2018**

**Layout di progetto Inquadramento 2 – Contesto 2013****Layout di progetto Inquadramento 2 – Contesto 2018**

Per il progetto è stato effettuato uno studio preciso di tutti i recettori ritenuti sensibili, nelle aree d'impianto adeguato anche con le successive varianti non sostanziali, ed è stata effettuata la stima acustica e la conformità al PIEAR regionale in merito alle distanze dei recettori ritenuti sensibili alle turbine.

Per l'impianto autorizzato erano rispettati i limiti di emissione acustica e le distanze stabilite dal PIEAR regionale. Anche tramite il sopralluogo condotto in situ, non è stata rilevata la presenza di nuovi recettori che possano risentire delle emissioni acustiche del Parco Eolico.

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 33 di 48</p>
---	---	--	--

Non essendo mutato il modello di aerogeneratore previsto nell'ultimo studio acustico effettuato né il numero/ubicazione dei recettori sensibili, non variano le considerazioni contemplate nel progetto autorizzato.

***Invarianza futura***

Si precisa che non risultano presenti allo stato attuale, strumenti o piani di settore relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati o agglomerati urbani nelle aree d'impianto.

Le aree sono a vocazione agricola, e i vigenti strumenti urbanistici PRG e piani di zonizzazione acustica, non inseriscono nelle aree di progetto zone di espansione residenziale e o zone di particolare rispetto in termini acustici.

Non è evidente pertanto in futuro, data anche la presenza di impianti eolici, che per l'area dove sono posizionate le turbine in esame sia prevista la realizzazione di nuovi fabbricati o agglomerati urbani e che quindi possano cambiare le considerazioni in merito al clima acustico già valutato.

**4.6 PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO**

Il principale riferimento normativo, in merito alla conservazione dei beni culturali e paesaggistici è:

- Il D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'impianto autorizzato nella parte relativa alle opere Utente, ovvero Parco eolico e sottostazione di trasformazione, non interessava direttamente beni tutelati per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

A valle di una ricognizione approfondita sulle aree interessate dal progetto, anche con l'ufficio Urbanistica della Regione Basilicata, in corrispondenza di alcuni tratti del cavidotto, interessati da vegetazione igrofila ed aree boscate, per evitare qualsiasi forma d'interferenza, è stata posta la massima attenzione affinché il tracciato del cavidotto percorresse strade esistenti, in modo da evitare ogni possibile interferenza con la vegetazione (di tipo ripariale) presente.

Per quanto concerne le opere RTN (Stazione di smistamento a 150 kV denominata "Banzi", elettrodotto aereo 150 kV, sostegni elettrodotto), come positivamente valutato con apposita procedura paesaggistica all'interno della DGR 606/2014, questa interessa marginalmente alcuni vincoli paesaggistici quali: corsi d'acqua tutelati, aree boscate (solo opere in sorvolo) ed alcuni Usi Civici.

In relazione a questi ultimi, occorre segnalare che la Società in data 15/02/2016, giusta DGR 132/16, ha ottenuto da parte della Regione Basilicata – Dip. Per le Politiche Agricole e Forestali, il mutamento di destinazione d'uso di alcuni suoli interessati da Uso Civico.

***Progetto autorizzato\_ e invarianza ambientale futura***

Restano inalterate le considerazioni effettuate per il progetto autorizzato in quanto di fatto rispetto al periodo in cui è stato redatto il SIA del progetto autorizzato con DGR 606/2014 non sono state istituite nuove aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

	<p style="text-align: center;">RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.PSG02.PROR 05/10/2018 10/10/2018 00 34 di 48</p>
---	---	--	--

A seguito delle verifiche svolte si conferma che non sono state evidenziate modifiche dello stato vincolistico delle aree di progetto con riferimento a quanto già valutato durante la fase della procedura di VIA (e in fase di Autorizzazione Paesaggistica), non essendo sopravvenuti nuovi livelli di vincolo e tutela per gli aspetti riguardanti il patrimonio paesaggistico.

Nell'area strettamente d'impianto non sono evidenti allo stato attuale elementi di pregio paesaggistico tali da poter ritenere che in futuro possano essere determinati nuovi ambiti di tutela.

### **Considerazioni in merito agli impatti visivi.**

Certamente uno degli aspetti più importanti per gli impianti eolici è l'impatto visivo che lo stesso determina nell'area e più in generale nel territorio in cui si inserisce.

Si precisa che l'area d'impianto come documentato da riprese fotografiche (cfr. Allegato A in calce e paragrafo sul paesaggio), allo stato attuale presenta nel contesto di area vasta, la presenza di altri impianti eolici che quindi caratterizzano il contesto territoriale.

Come già anticipato in merito all'uso del suolo, l'area vasta in cui si inserisce l'impianto è già caratterizzata da opere simili (cfr. Figure successive, in Allegato A).

### **Caratteristiche generali del contesto paesaggistico**

Per quanto concerne l'area si indica quanto segue:

- le aree circostanti sono costituite da terreni agricoli con poche case sparse;
- il paesaggio è caratterizzato da impianti eolici esistenti;
- le aree sono distanti dai centri abitati.

Si riportano a seguire in allegato A le riprese di confronto tra il contesto territoriale originario (indagini fotografiche relative al 2013), rispetto al quale è stato prodotto lo studio d'impatto ambientale e lo stato attuale (indagini fotografiche relative al 2018).

Dalle indagini in sito è stato accertato che le condizioni di visibilità delle aree di progetto sono rimaste sostanzialmente invariate; a testimonianza di ciò si vedano le riprese fotografiche riportate a seguire.

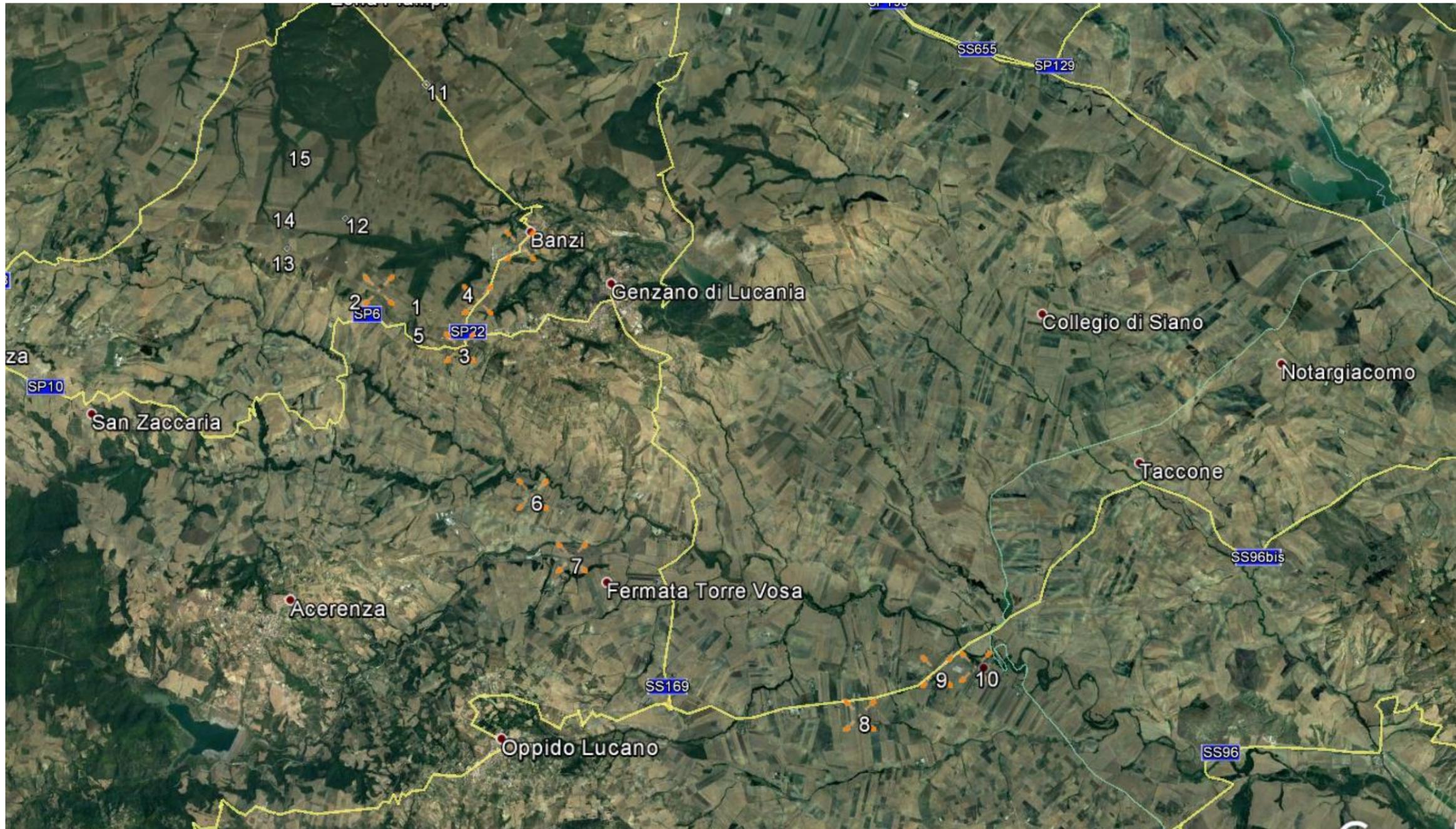
## **5 CONCLUSIONI**

In considerazione delle analisi sulle componenti ambientali succitate, si ritiene che sussista la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento e in ragione di ciò si ritiene di poter richiedere la proroga di tre anni del termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla DGR 606 del 22 maggio 2014.

	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	35 di 48

## ALLEGATO A

Indicazione dei punti di ripresa fotografica.



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	36 di 48

**Foto Ripresa 1**

Ripresa Anno 2013



Ripresa anno 2018



	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	37 di 48

**Foto Ripresa 2**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	38 di 48

### Foto Ripresa 3

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	39 di 48

**Foto Ripresa 4**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	40 di 48

**Foto Ripresa 5**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



**Foto Ripresa 6**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	42 di 48

**Foto Ripresa 7**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	43 di 48

**Foto Ripresa 8**

Ripresa Anno 2013



Ripresa Anno 2018



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	44 di 48

**Foto Ripresa 9**

Ripresa Anno 2013



Ripresa anno 2018



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	45 di 48

**Foto Ripresa 10**

Ripresa Anno 2013



**Ripresa Anno 2018**



 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON	Codice	GE.PSG02.PROR
	SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE	Data creazione	05/10/2018
	CONDIZIONI AMBIENTALI	Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	46 di 48

Foto Ripresa 11 Non rilevata nel 2013 – Ripresa 2018 presso area d’impianto



Foto Ripresa 12 Non rilevata nel 2013 – Ripresa 2018 presso area d’impianto



	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	47 di 48

Foto Ripresa 13 Non rilevata nel 2013 – Ripresa 2018 verso area d’impianto



Foto Ripresa 14 Non rilevata nel 2013 – Ripresa 2018 verso area d’impianto



 <b>TENPROJECT</b>	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice	GE.PSG02.PROR
		Data creazione	05/10/2018
		Data ultima modif.	10/10/2018
		Revisione	00
		Pagina	48 di 48

Foto Ripresa 15 Non rilevata nel 2013 – Ripresa 2018 verso area d’impianto

